

Crisi: Unimpresa, +50mld riserve famiglie e aziende in ultimo anno

ANDAMENTO RISERVE BANCHE IMPRESE FAMIGLIE					
	2016	2017	2018	2019	2020
AMMONTARE	1.248	1.299	1.299	1.299	1.299
VARIAZIONE	0	51	0	0	0
PERCENTUALE	0,0%	4,1%	0,0%	0,0%	0,0%
AMMONTARE	915	993	993	993	993
VARIAZIONE	0	78	0	0	0
PERCENTUALE	0,0%	8,5%	0,0%	0,0%	0,0%
AMMONTARE	26	26	26	26	26
VARIAZIONE	0	0	0	0	0
PERCENTUALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Lo studio dell'associazione sui salvadanai degli italiani cresciuti complessivamente in 12 mesi di oltre il 4%.

Le famiglie non spendono e hanno lasciato nei depositi 26 miliardi di euro in più. Mentre i fondi delle imprese sono saliti di 21 miliardi. Boom dei c/c, aumentati di quasi 80 miliardi passando da 915 miliardi a 993 miliardi. Nelle banche c'è un tesoro di 1.299 miliardi. "Paura di nuove tasse e timori di nuovi contraccolpi della bufera internazionale frenano i consumi e bloccano gli investimenti" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Cammarata.

La crisi spaventa gli italiani, il denaro non circola. Le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare: in banca aumentano le riserve, cresciute in un anno di oltre 50 miliardi di euro. In aumento di 26 miliardi i salvadanai delle famiglie, su di oltre 21 miliardi i fondi delle imprese. Questi i dati principale che emergono dalle ricerca del Centro studi di Unimpresa sull'andamento delle riserve delle famiglie e delle imprese italiane, secondo la quale, in totale, negli ultimi 12 mesi nei conti correnti sono stati accumulati 78 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Da maggio 2016 a maggio 2017 il totale dei depositi di cittadini, aziende, assicurazioni e onlus è aumentato di oltre il 4% passando da 1.248 miliardi a 1.299 miliardi. Le famiglie non spendono e hanno lasciato in banca 26 miliardi in un anno (+3%), le aziende non investono e i loro fondi sono cresciuti di oltre 21 miliardi (+9%), le imprese familiari hanno visto crescere i loro fondi di 4 miliardi (+7%). Le riserve delle

assicurazioni sono calate di 1 miliardo (-4%). In aumento i fondi delle onlus di quasi 1 miliardo (+3%). Si registra anche il boom dei conti correnti, cresciuti di oltre 78 miliardi negli ultimi dodici mesi, passando da 915 miliardi a 993 miliardi. “A frenare consumi, investimenti e credito sono rispettivamente la paura di nuove tasse, l’assenza di certezze sul futuro” commenta il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata secondo la quale “i nostri dati sono in linea con quelli diffusi dall’Istat relativi al commercio al dettaglio, in calo nell’ultimo anno”.

Secondo lo studio di Unimpresa, che incrocia i dati della Banca d’Italia relativi alla raccolta delle banche, il totale dei depositi è passato dai 1.248,03 miliardi di maggio 2016 ai 1.299,1 miliardi di maggio 2017 con un incremento di 51,07 miliardi (+4,09%). I salvadanai delle famiglie sono cresciuti da 919,1 miliardi a 945,1 miliardi con una impennata di 26,01 miliardi (+2,83%); i conti delle imprese familiari sono passati da 51,9 miliardi a 55,8 miliardi in salita di 3,9 miliardi (+7,56%); i depositi delle organizzazioni non lucrative (onlus) sono aumentati da 24,9 miliardi a 25,8 miliardi in crescita di 895 milioni (+3,59%); i fondi delle aziende sono cresciuti da 230,3 miliardi a 251,6 miliardi in aumento di 21,2 miliardi (+9,23%); i conti di assicurazioni e fondi pensione sono passati da 21,5 miliardi a 20,5 miliardi in calo di 1,01 miliardi (-4,69%).

Quanto all’analisi per strumento, i conti correnti registrano una variazione positiva di 78,7 miliardi (+8,60%), cresciuti da 915,1 miliardi a 993,8 miliardi. Variazione negativa per i pronti contro termine di 42,4 miliardi (-24,41%) da 173,8 miliardi a 131,4 miliardi, mentre e i depositi in conto corrente sono saliti di 227 milioni (+3,28%) da 6,9 miliardi a 7,1 miliardi; in calo i depositi rimborsabili con preavviso di 5,9 miliardi (-5,99%) da 301,6 miliardi a 295,6 miliardi. Per quanto riguarda i depositi con durata prestabilita si osservano due situazioni di variazione negativa: quelli con

scadenza fino a 2 anni sono calati sensibilmente di 20,8 miliardi (-21,02%) da 99,01 miliardi a 78,1 miliardi; quelli con scadenza oltre i due anni sono scesi di 1,7 miliardi (-1,28%) da 140,1 miliardi a 138,3 miliardi.

“I dati mostrano che le disponibilità finanziarie delle aziende e delle famiglie italiane sono congelate. Se i cittadini accumulano per timore di nuove tasse, le imprese non investono perché non hanno fiducia nel futuro” osserva ancora il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata.

ANDAMENTO RISERVE BANCHE IMPRESE FAMIGLIE						
	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	AZIENDE	IMPRESE FAMILIARI	FAMIGLIE	ONLUS	TOTALE
MAGGIO 2016	21.569	230.353	51.958	919.195	24.959	1.248.034
MAGGIO 2017	20.558	251.614	55.887	945.196	25.854	1.299.109
VARIAZIONE	-1.011	21.261	3.929	26.001	895	51.075
VARIAZIONE %	-4,69%	9,23%	7,56%	2,83%	3,59%	4,09%
	CONTI CORRENTI	DEPOSITI CON DURATA FINO A 2 ANNI	DEPOSITI CON DURATA OLTRE 2 ANNI	DEPOSITI RIMBORS. CON PREAVVISO	PRONTI CONTRO TERMINE	DEPOSITI IN CONTO CORRENTE
MAGGIO 2016	915.129	99.007	140.171	301.640	173.881	6.927
MAGGIO 2017	993.842	78.193	138.379	295.650	131.428	7.154
VARIAZIONE	78.713	-20.814	-1.792	-5.990	-42.453	227
VARIAZIONE %	8,60%	-21,02%	-1,28%	-1,99%	-24,41%	3,28%

Fonte. Elaborazioni **Centro studi di Unimpresa** su dati Banca d'Italia
Valori in milioni di euro (29 luglio 2017)